

IL RESTO DEL CARLINO – MACERATA 3 LUGLIO 2018
Tossicodipendenza, sono 1.093 i pazienti seguiti

di Chiara Gabrielli

Sono 1.093 le persone in cura per la tossicodipendenza sul territorio provinciale, tra i tre Sert di Macerata, Civitanova e Camerino. Il dato, aggiornato al 2017, è in linea con quello dell'anno precedente (le persone in cura erano 1.101). Non si registra più l'aumento esponenziale che avveniva fino a qualche anno fa, fa notare il dipartimento di dipendenze patologiche, ma cambiano le modalità, ora è più frequente la politossicodipendenza. Un esempio: d'estate si usano le droghe sintetiche, nel fine settimana la cocaina, mentre è cambiato il modo di assunzione dell'eroina, da quando si è iniziato a fumarla. È aumentato il tempo di latenza, cioè quello che intercorre tra l'assunzione e il momento in cui il soggetto si rivolge al servizio. Ai servizi si arriva quindi molto tempo dopo rispetto al passato, ma oggi, a differenza di prima, il tossicodipendente è in generale più inserito nella società, spesso non è una persona che si trova ai margini. Sono 545 le persone in cura al Sert di Civitanova (qui con molti problemi legali, diversi sono stranieri che chiedono un'alternativa al carcere), sono 99 a Camerino (l'anno precedente qui erano 149, il calo è dovuto alla chiusura del carcere di Camerino), e 449 in quello di Macerata, dove il numero è stabile da diversi anni.

C'è una buona componente di casi in cui c'è comorbilità psichiatrica, cioè casi in cui insieme con l'abuso e la dipendenza da sostanze il soggetto presenta disturbi psichiatrici (era il caso, ad esempio, di Pamela Mastropietro, la 18enne uccisa e trovata a pezzi in due trolley lo scorso gennaio). Qualcuno è in cura anche per la dipendenza dalla sola marijuana. Sono in aumento invece le nuove dipendenze, come quella del gioco d'azzardo patologico, mentre il numero degli alcolisti resta stabile. Sono 326 le persone in cura per alcol nei tre servizi, di cui 93 a Macerata, 161 a Civitanova e 72 a Camerino: in quest'ultima, c'è la cultura del bar molto radicata, ma bisogna ben distinguere tra abuso e dipendenza, e il numero in questione si riferisce agli alcolisti veri e propri. Per quanto riguarda il Sert di Macerata, la fascia d'età più rappresentata è quella over 60, pari al 33% delle persone in cura per alcol, il 31% ha tra i 50 e i 59 anni, il 19% tra i 40 e i 49 anni, il 12% tra i 30 e i 39 anni, e il resto, una piccolissima parte, sotto i 30 anni. Ma l'alcol non dà pari opportunità alle donne, è lo slogan di un'iniziativa adottata dal dipartimento: le donne non possono reggere allo stesso modo degli uomini sia per questioni di enzimi che ormonali. Eppure, circa la metà delle persone in cura a Macerata è di sesso femminile.